

Comunicato Stampa

**SAPPE: Bene Berlusconi su riforma sistema penale.
Ma fondamentale è anche intervenire su sistema penitenziario**

E' indubbiamente positivo quanto ha detto oggi il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, nella conferenza stampa a palazzo Chigi a margine del Consiglio dei Ministri, sulla riforma del processo penale. Abbreviare i tempi della giustizia è fondamentale. Ma altrettanto importante è che il Governo metta concretamente mano alla situazione penitenziaria del Paese, ormai giunta ad un livello emergenziale. La situazione di tensione che si sta determinando in molti istituti penitenziari del Paese rischia di degenerare e l'Esecutivo Berlusconi non può perdere ulteriore tempo per interventi urgenti e non più procrastinabili, considerato anche che il Corpo di Polizia penitenziaria è carente di più di 5mila unità. Oggi ci sono in carcere ben 64.674 detenuti a fronte di una circa 42mila posti letto, il numero più alto mai registrato nella storia dell'Italia. Bisogna dunque proporre soluzioni concrete. Noi, come primo Sindacato della Polizia penitenziaria, da tempo sosteniamo la necessità che i circa 25mila detenuti stranieri presenti nelle carceri italiane debbano scontare la pena nelle carceri del proprio Paese d'origine. Non solo. Diciamo al Presidente del Consiglio Berlusconi ed al Ministro della Giustizia Alfano di percorrere nella strada di una riforma del sistema penale – sostanziale e processuale – che renda stabili le detenzioni dei soggetti pericolosi affidando a misure alternative al carcere la punibilità dei fatti che non manifestano pericolosità sociale, prevedendo che i compiti di controllo sull'esecuzione penale e sulle misure alternative alla detenzione siano affidati alla Polizia Penitenziaria. Oggi circa 20mila degli attuali detenuti sono condannati a pene inferiori a 3 anni. Esclusi gli stranieri, da espellere per far loro scontare la pena nel Paese d'origine, gli italiani detenuti con pena inferiore ai tre anni potrebbero essere affidati ai servizi sociali e impiegati in lavori socialmente utili, quindi fuori dal carcere, avvalendosi di procedure di controllo mediante strumenti elettronici o altri dispositivi tecnici (come il braccialetto elettronico) che hanno finora fornito in molti Paesi europei una prova indubbiamente positiva.

E' quanto dichiara Donato Capece, segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE, la prima e più rappresentativa organizzazione di Categoria, in relazione alle dichiarazioni odierne del Presidente del Consiglio Berlusconi.

Capece aggiunge infine che: *“urgente e fondamentale è assumere i 5miia agenti di Polizia penitenziaria che mancano dagli organici del Corpo. Auspichiamo che alle parole odierne del Premier Berlusconi facciano seguito presto fatti concreti. Si continua a parlare di un piano sull’edilizia di prossima attuazione, ma in realtà ci vorranno anni prima che venga costruito un singolo nuovo carcere e quando anche venissero costruite, allora dovremmo già mettere in cantiere anche un piano di assunzioni nel settore penitenziario con la previsione di concorsi da psicologo, educatore, assistente sociale e soprattutto di Polizia Penitenziaria. Sappiamo tutti che all’attuale drammatica situazione penitenziaria del Paese si sta oggi facendo fronte principalmente con il senso di responsabilità del Corpo di Polizia Penitenziaria. Ma queste sono condizioni di logoramento che perdurano da mesi e continueranno a pesare sulle 39 mila persone in divisa per molti mesi ancora se non la si smette di nascondere la testa sotto la sabbia. Quanto si pensa possano resistere gli uomini e donne della Polizia Penitenziaria che sono costrette a trascurare le proprie famiglie per garantire turni massacranti con straordinari nemmeno pagati? Un atto di serietà politica e di onestà intellettuale sarebbe quello di ascoltare chi in carcere ci lavora da anni, la Polizia Penitenziaria appunto e non improvvisarsi ad amministratori che non fanno i conti con la realtà. In questo contesto le parole di oggi del Presidente Berlusconi ci fanno ben sperare.*

Roma, 9 ottobre 2009

Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria

Segreteria Generale:

Via Trionfale, 79/A – 00136 Roma

Tel. 06.3975901 (6 linee r.a)

Fax 06.39733669 – Email: info@sappe.it

Per ulteriori informazioni: Dott. Donato CAPECE (335.7744686)